

Secondo il Garante della privacy le misure approntate dal ministero della Pubblica amministrazione per contrastare il fenomeno dell'assenteismo e che consistono nel ricorso all'accoppiata di rilevazioni biometriche (come le impronte digitali) e sistemi di videosorveglianza sono «di dubbia compatibilità» con le regole della privacy europea e nazionale. È la seconda volta che l'Autorità dice "no" alla novità prevista dall'ex ministro Giulia Bongiorno: prima l'aveva fatto nei confronti della legge, ora interviene sul regolamento attuativo...

Continua a leggere su [Il Sole 24 Ore](#)